

L'INTERVENTO

Il **Nursing up** sui fondi per il comparto «Rischiamo di perdere oltre 1.8 milioni di euro»

«**R**ingraziamo il commissario straordinario per le parole di apprezzamento per il lavoro che abbiamo svolto durante la pandemia, peccato che non abbia assegnato i fondi di 1,8 milioni di euro destinati al personale infermieristico e medico proprio per il lavoro svolto nel periodo Covid, fondi che rischiano di tornare alla Regione se non verranno distribuiti entro il 31 marzo».

Lorella Vidori, referente provinciale del **Nursing up**, sindacato degli infermieri, si dice perplessa per la decisione dell'amministrazione sanitaria uscente di non distribuire i soldi a disposizione del comparto infermieristico. «Abbiamo in ballo fondi

residui per i progetti risalenti agli anni 2018-2019 del valore di 1,3 milioni di euro, fondi aziendali che sarebbe stato bene fossero stati destinati al personale. A questi si aggiungono anche altri fondi stanziati dalla Regione a fine 2020 per il recupero delle liste di attesa e pari a 1,8 milioni euro, il 58% da destinare al comparto. Fondi che poi la Regione ha riversato per le riorganizzazioni Covid, cioè per l'utilizzo del personale nei drive-in tamponi, ma anche per l'apertura dei reparti Covid e della loro chiusura. Soldi che sono rimasti ancora sulla carta, perché la dirigenza dell'Usl non ha voluto distribuirli prima della fine del suo mandato».

Vidori, pur ringraziando e apprezzando le parole destinate al personale Usl dal commissario nel ricordare un anno di pandemia, non ha però digerito che oltre 3 milioni di euro destinati a infermieri e tecnici siano ancora da utilizzare. «Sarebbe stato anche questo un gesto importante per ricordare la dedizione e l'impegno che tutti abbiamo messo durante la pandemia. Come sindacato, a fronte delle attribuzioni di merito, ci aspettavamo una chiusura anche delle questioni aperte relativamente all'aspetto economico. E ora temiamo che, col cambio di testimone si perda del tempo importante, così da mettere a rischio an-

che i fondi stessi. Tutte le altre Usl li hanno distribuiti, tranne la nostra azienda». —

PDA



Peso:14%